



## PRESENTAZIONE PROGETTO SISTER ISLAND – ZANZIBAR, TANZANIA

### COME È NATO

**Sister Island** è il nome del progetto a carattere benefico, pensato da Francesca Micheli, un'italiana che si è installata sull'isola per realizzare e pilotare il suo progetto personalmente.

Sister Island è una ONG registrata a Zanzibar ed è diventata anche un'ODV in Italia.

Il piano prende forma e si sviluppa a nord dell'isola di Zanzibar nel villaggio di Nungwi, in collaborazione con lo Shea (sindaco) e tutte le istituzioni politiche istituzionali del villaggio.

Il progetto iniziale era di costruire un asilo che ospitasse i bambini delle famiglie in difficoltà economiche della zona. L'asilo ospitava all'inizio 57 bambini, ed era situato in una struttura in affitto.

### TAPPE E PROGETTO PILOTA

Nel maggio del 2019, è iniziata la costruzione dell'asilo dopo l'acquisto di un terreno che porterà i bambini ospitati a 130. Hanno dai tre ai sei anni e Sister Island offre loro un percorso didattico educativo preparatorio alla standard 1 (le nostre elementari). Oltre al percorso scolastico il programma prevede visite mediche regolari, analisi del sangue e comprende controlli odontoiatrici ed eventuali cure. Così ha preso forma nel corso del tempo il nostro desiderio iniziale.

Quando il gruppo dei bambini di sei anni era pronto per la primaria, i genitori erano ancora in difficoltà così da portarci a pensare di fare un ulteriore sforzo e realizzare la nostra scuola costruendo noi la Primary School, in modo da permettere ai bambini che avevano finito il percorso nel nostro asilo di continuare il filo didattico e i loro studi.

Il punto di forza è il metodo di studio del programma scolastico che porta l'alunno ad apprendere con profitto, grazie all'attenzione degli insegnanti per tutti i bambini, anche quelli meno brillanti, seguendoli con pazienza e sviluppando le loro attitudini e potenzialità.

Senza mai dimenticare, l'attenzione particolare alla loro salute, in quanto in Africa l'igiene è assai carente e causa di varie patologie.

Con la nostra presenza continua sul territorio, ci siamo resi conto che si poteva aiutare di più la gente del villaggio, così durante tutto il periodo della pandemia, dove l'assenza di turismo, fonte di reddito di molti nel villaggio, veniva a mancare, abbiamo distribuito viveri e saponi in collaborazione con un'altra ONG sul posto.

Alla fine del 2021, il successo dell'esperienza di supporto nella consegna di cibo, ci ha fatto pensare che si poteva fare di più che consegnare e distribuire cibo a chi non aveva possibilità; è sorto quindi il nostro progetto pilota con l'aspirazione di distribuire cibo a tutti i villaggi vicini aiutandoli dall'affrancarsi dalla semplice assistenza e proponendo loro cibo e lavoro in Orti Sociali.

Un piccolo allevamento di polli e di ovaiole completano il progetto, in modo che le famiglie possano avere un po' di terra da coltivare ed utilizzare uova e polli quali possibilità di nutrimento più completo.

Per la gente del villaggio l'accesso all'acqua è complicato, abbiamo quindi costruito anche vasche di contenimento dell'acqua così che fosse per loro possibile l'approvvigionamento dell'acqua.

Sempre nell'anno trascorso, ci è stato possibile aiutare famiglie segnalate sempre dallo Shea o dalla comunità, con problemi abitativi riuscendo a costruire dei piccoli alloggi in stile locale, con il bagno all'interno.

Nell'anno 2020, in collaborazione con altre associazioni in Italia abbiamo aiutato il percorso curativo della piccola Salma (5 anni) con grave disfunzione renale, portandola in Italia a Roma all'ospedale Bambin Gesù, dov'è stata operata e monitorata. Tuttavia, la bimba dovrà sottoporsi fra qualche anno ad un trapianto di rene.

Sister Island provvede tutt'oggi all'esecuzione degli esami medici, all'approvvigionamento delle medicine e agli esami settimanali della piccola Salma.

#### **COME REALIZZIAMO I PROGETTI**

Asilo e Primary si realizzano attuando il progetto "mimi na wewe", ovvero l'accompagnamento da parte dei donatori di uno specifico bambino per un anno e se lo si desidera per più anni.

I bambini non vengono scelti ma assegnati.

La costruzione dell'asilo è avvenuta grazie alle donazioni da parte di privati e dal ricavato della vendita dei prodotti fatti in tessuto locale e creati dalle donne sarte, spesso mamme dei bambini che frequentano la scuola.

Allo stesso modo, gli operai per la costruzione e i materiali sono tutti reperiti nel villaggio in modo equo e sostenibile. Anche la manutenzione degli edifici, in stile locale, viene sempre affidata agli stessi, creando così un indotto lavorativo continuo.

#### **QUELLO CHE CERCHIAMO DI FARE PER GLI ANNI A VENIRE**

Tenendo fermo il punto sull'educazione pre-scolastica e scolastica, con il progetto "mimi na wewe", i nostri costi sono di 14.000 € annui, necessari per mantenere l'asilo ed una classe di elementari, aspettando di costruire prossimamente il complesso per la scuola primaria.

Questa cifra comprende cibo per i bimbi, salari dello staff e maestri, security, materiale didattico, divise, visite mediche, manutenzione e "varie ed eventuali".

L'obiettivo per i prossimi anni della nostra ONG è di ampliare il progetto orti sociali ed allevamento ovaiole e polli, per aiutare gli abitanti del villaggio a raggiungere un'autosufficienza alimentare e creare inoltre una piccola economia circolare utilizzando le eccedenze del loro lavoro.

Vogliamo anche ampliare il nostro ventaglio coinvolgendo le donne del nostro villaggio in un laboratorio di sartoria, visto il successo degli articoli cuciti localmente abbiamo immaginato una nuova scuola di taglio e cucito. Abbiamo da poco ricevuto i preventivi, la costruzione sorgerà su un terreno già esistente dove saranno gli orti sociali e l'allevamento di polli ed il prezzo dell'atelier sarà di 4'600 € .

Desideriamo preparare ed aggiornare queste donne attraverso un corso sartoriale affinché apprendano come utilizzare al meglio le macchine da cucire, l'insegnante è una giovane stilista del luogo che ogni anno accoglierà fino a 5 donne, il prezzo concordato sarà di 3'800 €.

Abbiamo anche una rete di volontari che vengono a dare una mano, ed alloggiano in una casa tramite un contributo minimo giornaliero.

Possono così fare una esperienza di Vero volontariato, unito anche ad una vacanza in uno dei paesi più belli del mondo. Tutto il ricavato dell'accoglienza di questi volontari va chiaramente a supporto integrale del nostro progetto.

Successivamente alla donazione ricevuta di un depuratore, desideriamo acquistarne ed installarne altri, in modo da poter fornire acqua potabile e pulita sia per gli orti sociali che per il villaggio (una ditta di Torino viene ad installarli).

Ad oggi, abbiamo acquistato il terreno per gli orti sociali ed abbiamo creato un pozzo per dare acqua gratuita a tutti.

Le prossima tappa del progetto consiste nell'istallare la corrente elettrica, fornire sementi per i pollai e costruire un locale per gli utensili e finanziare un professionista che insegni il tutto per poter continuare inseguito. Il costo totale da finanziare sarà di 5'000 €.

Siamo inoltre sollecitati per l'ampliamento, ove richiesto, della creazione di vasche di contenimento per l'approvvigionamento dell'acqua (costo di 300 € a vasca di contenimento).

Il progetto per il 2022 è di acquistare un terreno molto grande per costruire un complesso creandovi la scuola elementare. Il costo preventivato totale per l'acquisto del terreno e la costruzione è di 85'000 € (offerta febbraio 2022).

Siamo quindi attualmente alla ricerca di donazioni specifiche per poter realizzare questa scuola (la documentazione relativa è ovviamente a disposizione di qualsiasi potenziale donatore).

Francesca Micheli ringrazia di cuore e resta a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione.

